



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 29/10 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 4 dicembre – venerdì 10 dicembre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "SUL MERCATO INTERNAZIONALE NON VI SONO SEGNALI AL RIBASSO. PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana appena trascorsa, oltre ad una lieve crescita delle quotazioni del greggio (+1,35 dollari/barile) e ad un piccolo apprezzamento del cambio, il mercato ha registrato ancora un aumento dei prezzi internazionali dei prodotti *'finiti'*: se il Platt's benzina, infatti, ha guadagnato solo +0,004 euro/litro (ma con punte infrasettimanali di +0,017), il Platt's gasolio è incrementato di +0,018 (con punte infrasettimanali di +0,022). Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia della benzina è aumentato di ben +0,017 euro/litro, mentre quello del gasolio – coerentemente con le variazioni internazionali – di +0,018. **Per l'aumento della benzina (che eccede di circa 1,2 eurocent/litro le variazioni internazionali), va ricordato che l'industria petrolifera sta recuperando ancora i margini della seconda settimana antecedente, allorché il divario tra incrementi del mercato internazionale e diminuzioni del prezzo nazionale portò ad un vantaggio per il Consumatore nell'ordine di 3,8 eurocent/litro**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una certa stabilità dei prezzi: **"Il greggio rimane sopra i 90 dollari/barile, mentre i dati del mercato internazionale di giovedì 9 per i prodotti finiti non registra un allentamento delle quotazioni. Ciò fa prevedere che nei prossimi giorni i prezzi resteranno attestati sui valori attuali"**.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di poco meno di un euro e mezzo per barile, con un leggerissimo apprezzamento del cambio, salito da 1,31 a 1,32 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,014 euro/litro + IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un +0,003 euro/litro + IVA) e di +0,015 + IVA per il gasolio, (che sul mercato Platt's rileva aumenti dell'ordine di +0,015 euro/litro + IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia – in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro – è posizionata al decimo posto per il prezzo della benzina ed al quarto posto per il prezzo del gasolio e ben 13 Paesi dell'Unione hanno aumentato il prezzo in misura percentuale più alta di quella italiana rispetto alla settimana precedente.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio

euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 4 dicembre a venerdì 10 dicembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 1° dicembre a mercoledì 8 dicembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro appena più favo-revole (1,3200 rispetto a 1,3115 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +1,35 euro/barile (+2,35 dollari/barile), attestandosi dai 67,53 euro iniziali al valore finale di 68,87 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 04/12-10/12/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	03/12/10	10/12/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	88,56	90,91	+2,35 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3115	1,3200	+0,0085 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	67,53	68,87	+1,35 euro/barile

Anche questa settimana, come quella precedente, le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” sono più severe rispetto alle dinamiche del greggio, cioè in marcato aumento per il gasolio ed in aumento, in misura assai contenuta, per la benzina: infatti, nella settimana dal 4 dicembre al 10 dicembre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto una lievitazione di +0,003 euro/litro (da 0,471 a 0,474 euro/litro, con punte fino a 0,485) e di +0,015 euro/litro per il gasolio (da 0,491 a 0,506, con punte di 0,509 euro/litro): **tali variazioni** (addizionabili di IVA) **sono state trasferite in misura diversa a seconda del prodotto sul mercato interno dei prezzi al pubblico: per la benzina, infatti, si registra un aumento di +0,017 euro/ litro ivato a fronte di un aumento del prezzo Platt’s di +0,004 euro/litro ivato, per il gasolio si è registrato un aumento di +0,018 euro/litro ivato contro variazioni del Platt’s nell’ordine di +0,018 euro/litro ivato. A fronte di questa differenza di circa 1,3 eurocent/litro per la benzina si evidenzia che nella seconda settimana antecedente il divario tra aumenti internazionali e diminuzioni del mercato interno fu di 0,038 euro/litro per la benzina** (per il gasolio, invece, si registra una totale corrispondenza).

Tav. 2 – Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico settimana 04/12-10/12/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,471	0,491	1,434	1,313
Fine rilevazione	0,474	0,506	1,451	1,331
Differenza senza IVA	+0,003	+0,015		
Differenza con IVA	+0,004	+0,018	+0,017	+0,018

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione

Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,035/0,041 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,4/10,8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 06/12	1,412	1,286	+0,027	+0,026
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,447	1,327	+0,027	+0,028
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,339	1,223		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 4 dicembre a venerdì 10 dicembre è aumentato, per la benzina, di +0,017 euro/litro (+1,19 % in termini percentuali) e, per il gasolio, di +0,018 euro/litro (pari a +1,37 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 4 dicembre a venerdì 10 dicembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,412 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,281 euro/litro (registrando un +0,028 euro/litro rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,027 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,385 euro/litro per la benzina e su 1,254 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,025 euro/litro a +0,028 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 04/12 – 10/12/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,412	1,281
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,385	1,254
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,028	+0,028
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,028	+0,025

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 4 dicembre al 10 dicembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,96 % per la benzina ed al 37,76 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 4 dicembre al 10 dicembre la sua quota sul prezzo finale è stata del 11,40 % per la benzina e del 13,70 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,63 % per la benzina e per il 48,54 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 04/12-10/12/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,447	100,00%	1,327	100,00%
IVA 20 %	0,241	16,67%	0,221	16,67%
Accisa	0,564	38,97%	0,423	31,88%
Totale imposte	0,805	55,63%	0,644	48,54%
Quotazione Platt's	0,477	32,96%	0,501	37,76%
Ricavo industriale	0,165	11,40%	0,182	13,70%
Prezzo industriale	0,642	44,37%	0,683	51,46%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 06.12.2010.

Con la benzina a 1,412 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Grecia, Danimarca, Finlandia, Svezia, Germania, Belgio, Regno Unito e Portogallo con una media dei Paesi dell'area euro di 1,411 euro/litro; con il gasolio a 1,286 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia e Grecia, e seguita da Danimarca, Ger-

mania, Irlanda, Cechia, Olanda e Finlandia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,221 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 29.11.2010, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al decimo posto), e peggiora di un posto per il gasolio (dal quinto al quarto posto).**

Rispetto alla settimana precedente, **ben tredici Paesi comunitari hanno applicato aumenti percentuali superiori a quello intervenuto in Italia per il prezzo della benzina e sette Paesi per quello del gasolio.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 06.12.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Olanda	1,555	1	Regno Unito	1,471
2	Grecia	1,544	2	Svezia	1,357
3	Danimarca	1,516	3	Grecia	1,341
4	Finlandia	1,491	4	Italia	1,286
5	Svezia	1,458	5	Danimarca	1,285
6	Germania	1,447	6	Germania	1,273
7	Belgio	1,433	7	Irlanda	1,261
8	Regno Unito	1,423	8	Cechia	1,245
9	Portogallo	1,421	9	Olanda	1,225
10	Italia	1,412	10	Finlandia	1,217
MEDIA PAESI EURO		1,411	MEDIA PAESI EURO		1,221
MEDIA 27 PAESI		1,389	MEDIA 27 PAESI		1,238

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana peggiora o rimane stazionario rispetto alla precedente rilevazione, attestandosi, infatti, su 0,035 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 29.11.2010 era di 0,035 euro/litro), e su 0,0337 euro/litro per il gasolio (erano 0,033 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera - con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (4 dicembre - 10 dicembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 04/12-10/12/2010

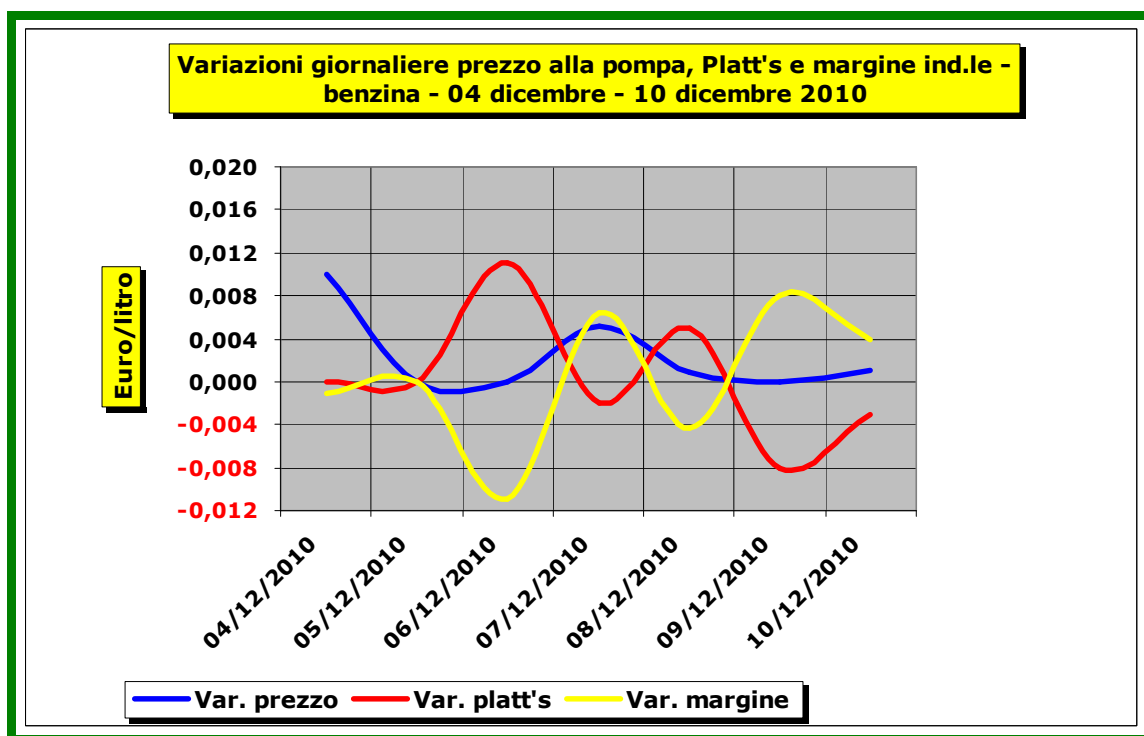
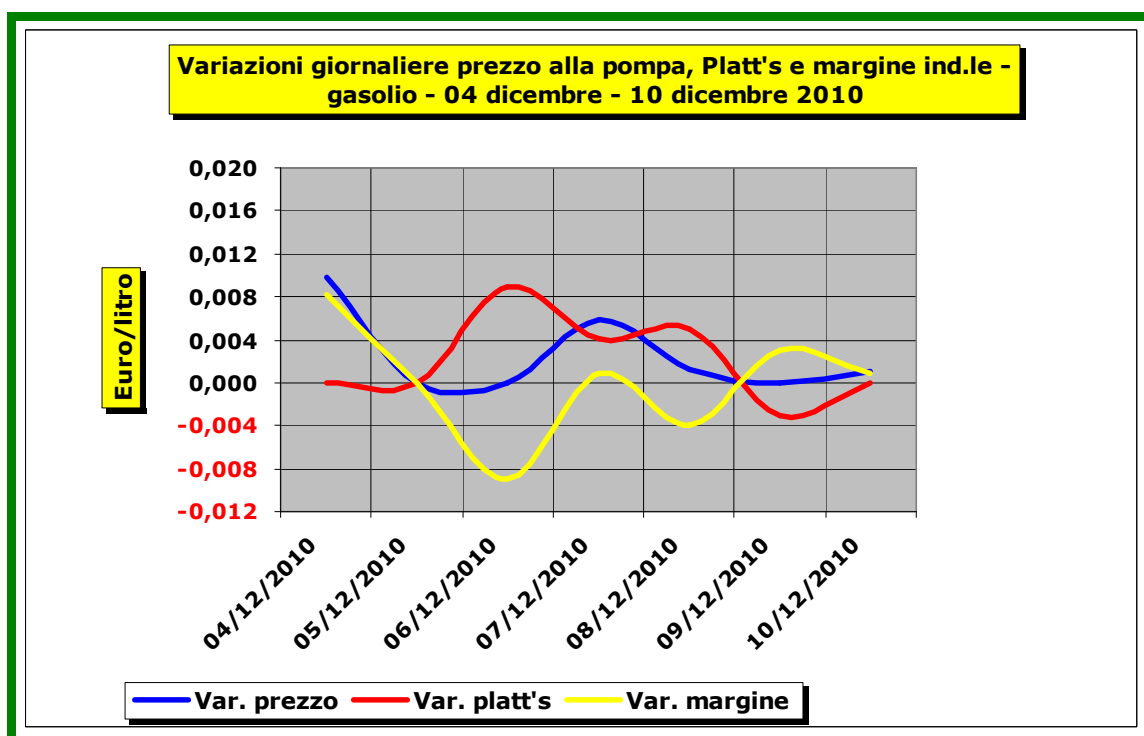


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 04/12-10/12/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 4 dicembre al 10 dicembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,441 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,447 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,325 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,327 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio una variazione ancora IN PIU', cioè ancora A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", valori che, approssimandosi al millesimo di euro, non risultano apprezzabili**; peraltro, **va ricordato che nella seconda settimana antecedente la differenza era A FAVORE DEL CONSUMATORE per ben 2 eurocent/litro per la benzina e per 0,6 per il gasolio.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 04/12-10/12/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
04/12/10	1,444	1,434	1,323	1,313
05/12/10	1,444	1,434	1,323	1,313
06/12/10	1,444	1,447	1,323	1,324
07/12/10	1,449	1,445	1,329	1,329
08/12/10	1,450	1,451	1,330	1,335
09/12/10	1,450	1,441	1,330	1,331
10/12/10	1,451	1,438	1,331	1,331
MEDIA	1,447	1,441	1,327	1,325
DELTA settimana corrente	+0,006		+0,002	
DELTA (***) settimana precedente	+0,002		+0,001	
DELTA (***) seconda settimana precedente		-0,020		-0,006

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore